

PORTOGRUARO - Nuovi punti luce in città e nelle frazioni. Sulla base di una richiesta di contributo avanzata nel 2012 dal Comune, la Regione Veneto ha infatti finanziato con 50mila euro gli interventi di realizzazione e rifacimento degli impianti di illuminazione stradale. Il progetto presentato ha un costo complessivo di 100mila euro e riguarda l'impianto di illuminazione stra-

PORTOGRUARO

Illuminazione stradale, centomila euro per i nuovi lampioni

dale di via Monte Cavallo, Incrocio via Udine e laterale di via Gervino, il collegamento tra via Matteotti e via Padre Bernardino, via Rivaigo, via Colombo, via Fossalon e via Gaule. «Anche se questo impegnerà il Comune al reperimento della quota di sua competenza in un

momento ancora in cui i vincoli del patto non si stanno allentando», - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Ivo Simonella - accogliamo comunque con soddisfazione queste risorse che pagano di un lavoro costante dell'Amministrazione per la ricerca di finanziamenti, tan-

to più se finalizzate al risparmio energetico. Questo contributo ci consente di continuare a riqualificare gli impianti di pubblica illuminazione come da qualche anno stiamo cercando di fare con le poche risorse disponibili».

Teresa Infanti



L'assessore Ivo Simonella

LA TRAGEDIA DI SAN MICHELE I nomi degli specialisti coinvolti nell'indagine sulla morte della 14enne

«Veronica, siamo i primi a volere chiarezza»

Sconvolto il medico di famiglia indagato con 5 colleghi dell'ospedale di Latisana. Domani l'autopsia

Marco Corazza

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Come è deceduta Veronica, ci sono state delle responsabilità? Sono questi gli interrogativi che la Procura di Udine si pone nell'indagine sulla morte della quattordicenne di San Michele al Tagliamento. Per fare piena chiarezza sulla tragedia che ha sconvolto i due paesi bagnati dallo stesso fiume (San Michele e Latisana), è stata disposta l'autopsia, che sarà eseguito domani mattina nell'obitorio del capoluogo friulano dal medico legale Antonello Cirnelli con il chirurgo del policlinico di Pordenone, Ernesto Angelucci. I due specialisti procederanno anche al prelievo dei campioni di tessuto per verificare in laboratorio eventuali tos-

sicità o altre conseguenze. Per la prima parte di indagine sono già stati iscritti nel registro 6 medici. Un atto che permetterà di completare gli accertamenti, con gli stessi indagati che potranno chiarire cosa sia accaduto. Cinque medici sono dell'ospedale di Latisana, dove Veronica Surian era stata visitata al Pronto soccorso e quindi ricoverata dopo un paio di interventi chirurgici: Antonio Marchio, medico anestesista, i chirurghi Luigo Russo e Giuseppe Cannarozzo, la pediatra Maria Angela Faneco e il chirurgo pediatrico Giuseppina Bartolozzi. L'altro è il medico della famiglia Surian, Carlo Alberto Valentinuzzi che aveva visitato la giovane un paio di giorni dopo del collega del distretto sanitario sanmichelino. «Sono sconvolto per



VERONICA morta a 14 anni

la morte di Veronica - ha spiegato il dottor Valentinuzzi - conosco bene la famiglia, essendo il loro medico. Noi tutti vogliamo capire cosa sia accaduto e per questo attendiamo le indagini». Veronica si rivolse al medico di guardia alle 9 della sera del primo gennaio, dopo un giorno di dolori lancinanti al ventre. Gli furono così somministrati un antidolorifico e un antispastico. Il 3 gennaio la giovane fu visitata dal dottor Valentinuzzi che convinse la famiglia a recarsi in ospedale. Dopo la diagnostica al Pronto soccorso di Latisana, Veronica fu sottoposta a degli interventi chirurgici ma le sue condizioni peggiorarono, con il conseguente trasferimento all'ospedale di Udine: morì dopo 8 giorni di agonia.

© riproduzione riservata

Ancora cavane abusive a Caorle

CAORLE - Ancora cavane e pontili abusivi scoperti nella Laguna di Caorle. I militari del Corpo Forestale dello Stato hanno individuato nelle scorse settimane un'altra decina di ricoveri per imbarcazioni non autorizzati in località Bocca Volta, nel Comune di Caorle. Le cavane, costruite in legno e accompagnate da pontili anch'essi illegittimi, sono posizionate alla confluenza tra il Fiume Lemene e il Canale Nicesolo, nei pressi di un aggregato di casoni, alcuni dei quali ancora oggi utilizzati. Gli abusi accertati dagli uomini della Forestale sono stati comunicati al Comune di Caorle che ha provveduto ad inserirli nell'elenco periodico delle opere abusive. Il procedimento è comunque ancora in fase embrionale: la segnalazione sarà inviata alla Procura di Venezia e una volta completate le indagini, sarà onere del Comune, nel caso, inviare le diffide ai proprietari delle cavane per ottenerne la demolizione, ovvero procedere alla rimozione coattiva.

Riccardo Coppo

«Digitale terrestre, spariti i fondi stanziati per decreto»

La denuncia del presidente del Comitato sorto nel Veneto Orientale: «C'erano 30 milioni solo per il Nordest»

PORTOGRUARO - «Che fine hanno fatto i 30 milioni di euro stanziati con il decreto milleproroghe del 2011 per risolvere specificatamente i problemi del digitale terrestre in Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna? È il quesito che pone Gianfranco Battiston, presidente del Comitato per affrontare i problemi del Digitale terrestre nel Veneto Orientale, in considerazione delle perduranti difficoltà di visione in molte zone del Portogruarese, soprattutto

lungo il litorale. «L'ordine del giorno - spiega Battiston - presentato dai deputati Rodolfo Viola e Ivano Strizzolo, che conteneva le proposte tecniche di soluzione elaborate con la collaborazione del nostro Comitato, fu accolto dal governo e approvato all'unanimità. La conclusione di quell'ordine impegnava in modo specifico la destinazione di quei fondi». Infatti il documento, stando agli atti ufficiali della Camera recitava «destinare le risorse del presente decreto per l'incen-

tivazione del passaggio al digitale terrestre nei territori dove più sono stati segnalati disagi nel passaggio al digitale quali Veneto-Friuli Venezia Giulia e Veneto-Emilia Romagna attivando le soluzioni tecniche possibili evitando oneri per i cittadini o al rimborso delle spese». Sembra però che in fase di pubblicazione della Gazzetta Ufficiale la specifica destinazione sia scomparsa. «In Veneto e Friuli - sostiene Battiston - di quei 30 milioni di euro è arrivato ben poco,

probabilmente sono stati spalmati in tutta Italia rendendo inefficaci gli interventi in Veneto e Friuli. Solo con l'avvento del Digitale di seconda generazione, che partirà l'anno prossimo sarà possibile risolvere il problema». Da rilevare infine che si è dimostrata falsa la notizia, rimbalzata nei siti web specializzati, su un presunta sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo che avrebbe dichiarato illegittimo il pagamento del canone Rai.

© riproduzione riservata

Portogruaro, interrogazione sul parcheggio auto di via Bon

PORTOGRUARO - «Il parcheggio in via Bon è inadeguato e poco funzionale. L'Amministrazione intervenga». Con un'interrogazione al sindaco il consigliere Riccardo Rodriguez ha puntato l'indice contro la precarietà del parcheggio collocato in Borgo Sant'Agnesa, chiedendo cosa intenda fare il Comune con il Comando di Polizia Municipale ed i tecnici preposti per migliorare la situazione e proponendo in particolare una più idonea collocazione dei posti auto per i disabili. «La collocazione di questo parcheggio - spiega - è del tutto inadeguata, visto che si trova in una posizione stretta e non certo a norma con lo spazio necessario per la salita e l'uscita dei portatori di handicap dalle autovetture». (T.Inf.)

PORTOGRUARO

"Presepio in reparto" sono state 21 le Natività allestite in ospedale

PORTOGRUARO - Sono ben 21 le ricostruzioni della Natività allestite durante le feste nei vari reparti dell'ospedale di Portogruaro dal personale medico, infermieristico e dagli operatori socio sanitari, nell'ambito del 6. Concorso «Il presepio in reparto». Il concorso, ideato dal Servizio Religioso e dal circolo ricreativo Creò con il supporto della direzione ospedaliera, ha visto distinguersi nelle varie categorie i lavori del reparto Day Surgery, della Medicina Fisica e Riabilitativa e della Medicina uomini. «Un sincero plauso a tutto il personale che ha preso parte a questa iniziativa - spiega il diacono Daniele Gazzin. (T.Inf.)

Avis da record a San Stino: superate le mille donazioni

SAN STINO - Superate le mille donazioni. Avis da record a San Stino. Dopo la sezione di Portogruaro, la sezione sanstinese si piazza al secondo posto nel mandamento per numero di sacche di sangue raccolte nel 2013. L'ottimo risultato è stato raggiunto con il costante lavoro di sensibilizzazione sulle persone attuate dal direttivo e dai volontari e con l'eccellente risposta dei donatori. Nel 2013 i donatori sono stati 560, nel 2012 erano 505. All'aumento dei donatori è corrisposto un aumento delle donazioni: da 940 nel 2012 alle 1.001 nel 2013. Per l'anno appena iniziato sono dodici le date programmate per le donazioni, una al mese. La prima a gennaio, sarà domenica 26. (G.Pra.)